

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - NUIC82300T**

**ORANI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
NUIC82300T	Medio - Basso
NUEE82301X	
V A	Medio - Basso
NUEE823021	
V A	Medio - Basso
NUEE823032	
V C	Medio - Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
NUIC82300T	0.0	1.9	1.3	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
NUIC82300T	5.0	0.7	0.8	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
NUIC82300T	0.0	0.8	0.7	0.6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Capitale umano : Sostegno reciproco intrafamiliare e parentale	Livello dell'indice ESCS medio basso. Nonostante i dati parziali relativi solo alle classi quinte primarie, rilevati dal Questionario Invalsi, con il 5% degli studenti con entrambi i genitori disoccupati, si evidenzia un aumento delle famiglie economicamente svantaggiate.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>L'Istituto opera in una realtà sociale di circa 6000 abitanti comprendente i Comuni di Orani, Oniferi e Sarule. L'economia è caratterizzata da una pluralità di attività che va da quella tipica agro-pastorale a quella artigianale, commerciale e industriale (attività mineraria).</p> <p>La forte identità, lo stile e la qualità della vita, la ricchezza del paesaggio e del patrimonio culturale, la coesione sociale sono i punti di forza.</p> <p>Gli Enti Locali e le agenzie formative presenti nel territorio risultano essere partner strategici nell'offerta formativa della scuola: Punto Studio pomeridiano, Ed. alla lettura, sportello d'ascolto, ed. ambientale, alla salute, alla legalità, musicoterapia, ecc.</p> <p>Interventi integrati sono stati promossi con: ASL di Nuoro, Centro servizi per il Lavoro, Cooperativa Milleforme, Università di Cagliari – Dipartimento di Pedagogia, Psicologia, Biblioteca Satta di Nuoro, Museo Man di Nuoro, Museo Nivola di Orani...</p> <p>Il Servizio Educativo territoriale fornisce supporto agli allievi con disabilità e DSA e promuove interventi integrati nei nuclei a rischio (Progetto P.I.P.P.I.)</p>	<p>Il territorio soffre di mancanza di infrastrutture, dello spopolamento e del declino economico tipico nelle zone interne, dell'invecchiamento della popolazione, del basso livello di internazionalizzazione e di un elevato livello di disagio sociale conseguente alla crisi economica.</p> <p>La pluralità degli interventi da parte degli EELL e dei servizi sono spesso gestiti in maniera non integrata esprimendo una tensione tra la cultura campanilistica e la necessità di collaborare con gli altri comuni.</p>
--	--

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:NUIC82300T Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	1.230,00	17.810,00	3.016.957,00	206.591,00	0,00	3.242.588,00
STATO	Gestiti dalla scuola	0,00	21.589,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.589,00

Istituto:NUIC82300T Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	0,6	92,4	6,3	0,0	99,3
STATO	Gestiti dalla scuola	0,0	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	48,8	47,1	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	46,3	41,7	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	4,9	11,2	21,4
Situazione della scuola: NUIC82300T	Certificazioni rilasciate parzialmente			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	90,2	80,1	77,5
	Totale adeguamento	9,8	19,9	22,4
Situazione della scuola: NUIC82300T		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Con il progetto regionale "Scuola Digitale – Semidas" le aule sono tutte dotate di LIM.</p> <p>Le biblioteche sono presenti in tutti i plessi.</p> <p>La scuola per potenziare le non molte risorse a disposizione ha attivato collaborazioni con le agenzie del territorio con l'attuazione di progetti integrati.</p>	<p>I finanziamenti ottenuti nella A.S. 2013-14 sono stati prevalentemente assegnati dallo Stato e sono utilizzati per il personale. Esiguo le somme erogate dai Comuni (L.31/84) ed utilizzate per materiale di facile consumo. Le famiglie contribuiscono con somme vincolate per i viaggi d'istruzione e le polizze assicurative.</p> <p>Parziale l'adeguamento della sicurezza degli edifici. Laboratori carenti o obsoleti. Inadeguati gli spazi per l'attività motoria,</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NUIC82300T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NUIC82300T	54	83,1	11	16,9	100,0
- Benchmark*					
NUORO	3.416	80,9	808	19,1	100,0
SARDEGNA	20.227	85,1	3.541	14,9	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:NUIC82300T - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NUIC82300T	1	1,9	7	13,0	21	38,9	25	46,3	100,0
- Benchmark*									
NUORO	54	1,6	517	15,1	1.360	39,8	1.485	43,5	100,0
SARDEGNA	250	1,2	3.323	16,4	8.092	40,0	8.562	42,3	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:NUIC82300T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NUIC82300T	14,3	85,7	100,0

<b>Istituto:NUIC82300T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NUIC82300T	15,4	84,6	100,0

<b>Istituto:NUIC82300T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NUIC82300T	94,4	5,6	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NUIC82300T - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NUIC82300T	9	17,3	10	19,2	9	17,3	24	46,2
- Benchmark*								
NUORO	547	17,2	784	24,7	592	18,6	1.253	39,5
SARDEGNA	2.830	15,6	4.913	27,0	3.926	21,6	6.529	35,9
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NUORO	49	76,6	-	0,0	14	21,9	-	0,0	1	1,6
SARDEGN A	266	83,9	1	0,3	48	15,1	-	0,0	2	0,6
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	24,4	8,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	19,5	17,5	20
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,5
	Più di 5 anni	56,1	73,8	67,7
Situazione della scuola: NUIC82300T	Fino a 1 anno			

## 1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	39	29,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	41,5	30,1	34,6
	Da 4 a 5 anni	2,4	9,7	8,8
	Più di 5 anni	17,1	31,1	29,3
Situazione della scuola: NUIC82300T		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale docente a Tempo Indeterminato è l'81,3 % del totale. L'elevata stabilità dei docenti garantisce continuità educativa e didattica nel processo formativo.</p> <p>Il 70 % dei docenti frequenta attualmente il corso Master Teacher. Diversi docenti sono in possesso di certificazioni e titoli rilasciati da Enti di Formazione nell'ambito delle educazioni, delle competenze linguistiche e matematiche (metodo Bortolato).</p>	<p>Il 46,9% ha un'età superiore ai 55 anni in particolare nella scuola dell'infanzia e primaria.</p> <p>La mancanza di stabilità del Dirigente Scolastico.</p> <p>Insufficienti le proposte di formazione e aggiornamento.</p> <p>In alcuni contesti necessità di turn over.</p>



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
NUIC82300T	45	97,8	49	100,0	46	100,0	51	100,0	40	100,0
- Benchmark*										
NUORO	1.956	99,4	2.032	99,7	2.079	99,7	2.046	99,7	2.156	99,6
SARDEGNA	13.133	98,8	13.369	98,8	13.217	99,2	13.208	99,1	13.664	99,0
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
NUIC82300T	57	100,0	55	100,0
- Benchmark*				
NUORO	2.043	97,2	2.189	96,1
SARDEGNA	13.060	91,1	13.370	91,4
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
NUIC82300T	15	13	15	12	3	4	24,2	21,0	24,2	19,4	4,8	6,5
- Benchmark*												
NUORO	815	570	434	310	102	58	35,6	24,9	19,0	13,5	4,5	2,5
SARDEGNA	4.311	3.768	2.929	2.115	613	523	30,2	26,4	20,5	14,8	4,3	3,7
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
NUIC82300T	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
NUORO	-	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
SARDEGNA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
NUIC82300T	-	0,0	-	0,0	1	1,4	
- Benchmark*							
NUORO	-	0,1	-	0,4	-	0,5	
SARDEGNA	-	0,2	-	0,6	-	0,8	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
NUIC82300T	1	2,2	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
NUORO	30	1,5	18	0,9	39	1,9	23	1,1	20	0,9
SARDEGNA	305	2,3	222	1,7	254	1,9	239	1,8	161	1,2
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
NUIC82300T	-	0,0	-	0,0	-		0,0
- Benchmark*							
NUORO	23	1,1	30	1,3	23		1,0
SARDEGNA	266	1,9	242	1,7	194		1,3
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955		0,9

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
NUIC82300T	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
NUORO	45	2,3	34	1,7	39	1,9	31	1,5	25	1,2
SARDEGNA	398	3,1	311	2,4	306	2,4	309	2,4	232	1,7
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
NUIC82300T	-	0,0	-	0,0	-	0,0	0,0
- Benchmark*							
NUORO	20	1,0	37	1,7	26	1,1	1,1
SARDEGNA	324	2,3	354	2,5	243	1,7	1,7
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. E' insignificante la percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva.</p> <p>2. L'analisi della distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'esame di stato, evidenzia percentuali superiori rispetto a quelle provinciali, regionali e nazionali, in particolare nelle votazioni 8, 9, 10, 10 e lode.</p> <p>3. Non vi sono alunni che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno alla scuola primaria, mentre il dato nella classe 3<sup>a</sup> della scuola secondaria di 1° grado è dovuto al trasferimento della famiglia.</p> <p>4. E' nulla la percentuale di alunni trasferiti in corso d'anno.</p>	<p>1. I livelli di competenza nel passaggio dalla primaria alla secondaria e al termine di questa evidenziano un aumento degli alunni in difficoltà. Infatti la percentuale dei non ammessi alla classe successiva, è concentrato per lo più nella classe III secondaria ( 9 % degli alunni frequentanti la classe III).</p> <p>2. La scuola non condivide criteri di valutazione comuni e adeguati per garantire il successo formativo di tutti gli allievi.</p> <p>3. Aumento degli alunni nelle fasce di voto basse</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Dall'analisi delle varie sezioni possiamo attribuire alla nostra scuola, il punteggio 4, cioè positiva ma con alcuni punti di debolezza da migliorare, in quanto: gli esiti degli scrutini evidenziano che la quasi totalità degli alunni è ammessa alla classe successiva e la scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, ma la percentuale dei non ammessi all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo, evidenzia la necessità di perseguire una situazione di maggior equilibrio ed adottare dei criteri comuni di valutazione.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NUIC82300T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		61,3	58,3	61,0			56,1	53,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	72,8	↑	↑	↑	8,5	55,2	↔	↑	↔	-3,3
NUEE82301X	73,7	n/a	n/a	n/a	n/a	52,8	n/a	n/a	n/a	n/a
NUEE82301X - II A	73,7	↑	↑	↑	10,3	52,8	↓	↔	↓	-5,6
NUEE823021	71,1	n/a	n/a	n/a	n/a	60,9	n/a	n/a	n/a	n/a
NUEE823021 - II A	71,1	↑	↑	↑	7,7	60,9	↑	↑	↑	2,3
NUEE823032	73,5	n/a	n/a	n/a	n/a	47,6	n/a	n/a	n/a	n/a
NUEE823032 - II B	73,5	↑	↑	↑	10,1	47,6	↓	↓	↓	-11,1
		60,4	56,7	61,0			61,5	59,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	61,6	↔	↑	↔	-0,4	61,3	↔	↑	↓	-2,7
NUEE82301X	66,4	n/a	n/a	n/a	n/a	62,4	n/a	n/a	n/a	n/a
NUEE82301X - V A	66,4	↑	↑	↑	4,2	62,4	↔	↑	↔	-1,4
NUEE823021	58,4	n/a	n/a	n/a	n/a	61,5	n/a	n/a	n/a	n/a
NUEE823021 - V A	58,4	↔	↔	↓	-3,8	61,5	↔	↑	↓	-2,3
NUEE823032	54,2	n/a	n/a	n/a	n/a	58,4	n/a	n/a	n/a	n/a
NUEE823032 - V C	54,2	↓	↓	↓	-8,1	58,4	↓	↔	↓	-5,4
		59,7	55,5	61,4			53,9	51,2	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	57,5	↔	↑	↓	0,0	54,6	↔	↑	↓	0,0
NUMM82301V	65,6	n/a	n/a	n/a	n/a	54,3	n/a	n/a	n/a	n/a
NUMM82301V - III A	67,9	↑	↑	↑	0,0	50,1	↓	↔	↓	0,0
NUMM82301V - III B	64,2	↑	↑	↑	0,0	57,0	↑	↑	↔	0,0
NUMM82302X	35,5	n/a	n/a	n/a	n/a	51,2	n/a	n/a	n/a	n/a
NUMM82302X - III A	35,5	↓	↓	↓	0,0	51,2	↓	↔	↓	0,0
NUMM823031	69,7	n/a	n/a	n/a	n/a	61,3	n/a	n/a	n/a	n/a
NUMM823031 - III A	69,7	↑	↑	↑	0,0	61,3	↑	↑	↑	0,0

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NUEE82301X - II A	1	1	6	6	10	4	11	2	3	4
NUEE823021 - II A	1	2	3	1	8	3	4	1	1	6
NUEE823032 - II B	0	1	1	1	2	2	1	0	0	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NUIC82300T	4,5	9,1	22,7	18,2	45,5	20,9	37,2	7,0	9,3	25,6
Sardegna	24,7	11,0	13,4	17,5	33,3	21,3	23,4	11,1	16,0	28,2
Sud e Isole	28,6	14,2	13,3	15,9	28,0	28,6	22,5	10,7	14,7	23,5
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NUEE82301X - V A	1	4	5	5	4	4	3	3	7	2
NUEE823021 - V A	3	5	2	1	2	4	2	1	3	2
NUEE823032 - V C	1	3	3	0	0	0	5	3	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NUIC82300T	12,8	30,8	25,6	15,4	15,4	20,5	25,6	17,9	25,6	10,3
Sardegna	21,5	20,5	17,5	19,1	21,4	22,9	20,9	21,6	18,2	16,4
Sud e Isole	30,9	20,3	14,9	16,1	17,8	28,3	22,0	19,0	15,0	15,7
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NUMM82301V - III A	0	2	5	3	2	5	4	0	2	1
NUMM82301V - III B	2	4	4	5	4	2	6	6	3	2
NUMM82302X - III A	17	0	0	0	0	2	10	5	0	0
NUMM823031 - III A	1	1	2	2	4	1	3	1	3	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NUIC82300T	34,5	12,1	19,0	17,2	17,2	17,2	39,7	20,7	13,8	8,6
Sardegna	17,8	25,4	23,2	17,8	15,8	26,5	28,4	18,6	12,9	13,6
Sud e Isole	28,1	24,1	19,2	15,4	13,1	31,2	27,1	17,4	12,5	11,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9



## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NUIC82300T	0,8	99,2	6,1	93,9
- Benchmark*				
Sud e Isole	14,7	85,3	16,1	83,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NUIC82300T	10,5	89,5	1,1	98,9
- Benchmark*				
Sud e Isole	21,8	78,2	23,5	76,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1. Italiano al di sopra della media per la Scuola Primaria, con ESCS positivo in alcuni plessi. 2. Il basso livello di variabilità fra le classi, indica un alto tasso di omogeneità ed equilibrio fra le composizioni delle stesse.	1. La scuola non riesce a garantire esiti uniformi tra le varie classi dell'Istituto. 2. Variabilità tra le diverse classi nella matematica. 3. Presenza di un'unica sezione o pluriclasse. 4. Con la permanenza a scuola il gap tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati aumenta.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		6 - 7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Dai dati forniti si attribuisce alla nostra scuola il livello 3. L'Istituto nelle prove standardizzate si colloca nella media nazionale. Si evidenzia una variabilità tra le classi.

Il livello degli apprendimenti subisce una lieve flessione in negativo nella progressione degli anni scolastici.

Nella scuola primaria rispetto alle scuole con contesto socio-economico e culturale simile il punteggio risulta positivo in Italiano (ESCS +8,5 in seconda e - 0,4 in quinta) e inferiore in matematica (ESCS -3,3 in seconda e - 2,7 in quinta. La variabilità tra Sarule e Oniferi è di 13.3 punti percentuali.

Alla Scuola Secondaria di 1° grado il punteggio medio in italiano è di 57.5, al di sotto della media nazionale che è di 61.4, invece si è al di sopra delle isole che hanno punteggio 55.5; in matematica il punteggio medio dell'Istituto è di 54.6 in equilibrio con il valore medio regionale al di sopra del valore medio del sud e delle isole e al di sotto del valore medio nazionale. Orani per italiano ha punteggi superiori alla Sardegna, al sud e isole e nazionale 67.9 nella classe 3 A e 64.2 nella classe 3 B. Oniferi invece presenta dei valori alti in tutte le materie con punteggio 69.7 in italiano e 61.3 in matematica. Sarule in italiano ha punteggio 35.5, al di sotto dei valori di riferimento, Sardegna 59.7, isole 55.5, Italia 61.4. (Tale marcata differenza è riconducibile comunque a un errore nei dati riportati).La variabilità in italiano, tra l'estremo superiore ed inferiore è di 34.2, in matematica è di 11.2.

Pertanto la scuola non riesce a garantire esiti uniformi tra le varie classi dell'Istituto. Si registra che il livello degli apprendimenti subisce una lieve flessione in negativo nella progressione degli anni scolastici nella scuola primaria, mentre nella scuola secondaria si evidenzia invece un calo nei livelli di competenza alla conclusione del 1° ciclo. . Con la permanenza a scuola il gap tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati aumenta.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)</p> <p>2. La scuola è dotata di un regolamento d'istituto per la valutazione del voto di comportamento.</p> <p>3. La scuola struttura e valuta percorsi di orientamento per far acquisire agli allievi autonomia e capacità di scelta delle proprie attitudini, nella risoluzione di diverse situazioni problematiche reali.</p> <p>4. La scuola promuove e valuta le competenze tramite l'osservazione del comportamento con l'individuazione di precisi indicatori nella classe in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado con questionari, interviste, colloquio con lo psicologo, C.S. L. /C. E. S. I. L..</p>	<p>1. L'istituto non valuta in tutte le classi le competenze chiave degli studenti come, l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi, attraverso specifici strumenti oggettivi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e non utilizza alcuni strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
NUIC82300T	12,9	9,9	24,0	9,9	10,5	20,9	12,3	0

## 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NUIC82300T	41	78,8	11	21,2	52
NUORO	1.550	82,4	332	17,6	1.882
SARDEGNA	8.937	75,8	2.850	24,2	11.787
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
NUIC82300T	36	92,3	8	72,7
- Benchmark*				
NUORO	1.280	85,8	221	72,2
SARDEGNA	7.087	86,1	1.716	68,0
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1. Per la scuola primaria si registrano esiti positivi in uscita nel primo anno della scuola secondaria di 1° grado. 2. Al termine del primo anno della scuola secondaria di II grado la percentuale dei promossi nell'A.S. 2012/13 è di 84,6% , più alta in chi ha seguito il consiglio orientativo.	1. I criteri adottati nelle valutazioni non sono uniformi nella scuola primaria e nella secondaria di i grado. 2. Mancano percorsi di continuità con la scuola secondaria di secondo grado.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. I dati attualmente sono insufficienti per verificare il successo scolastico nel proseguo del II ciclo e nell'inserimento lavorativo.



## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,2	17	10
	Medio - basso grado di presenza	7,3	12,9	6
	Medio - alto grado di presenza	36,6	25,3	29,3
	Alto grado di presenza	43,9	44,8	54,7
Situazione della scuola: NUIC82300T		Basso grado di presenza		

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	19,5	21,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	4,9	8,8	5,6
	Medio - alto grado di presenza	29,3	18,7	27,2
	Alto grado di presenza	46,3	51,1	55,5
Situazione della scuola: NUIC82300T		Basso grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:NUIC82300T - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	87,8	79,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	No	85,4	77,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	80,5	72,2	85
Curricolo di scuola per scienze	No	78	69,1	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	75,6	66	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	41,5	50	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	85,4	83	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	39	33	29,3
Altro	Si	7,3	13,4	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:NUIC82300T - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	80,5	75,8	87
Curricolo di scuola per matematica	No	80,5	75,3	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	78	70,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	73,2	69,8	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	70,7	67,6	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	41,5	53,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	92,7	87,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	39	31,9	28,3
Altro	Si	9,8	12,1	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. La scuola ha individuato i traguardi di competenza, le competenze trasversali .I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono stati stabiliti al termine della scuola primaria e secondaria.</p> <p>2. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con le indicazioni nazionali.</p> <p>3. Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>1. Basso grado di presenza degli aspetti relativi all'elaborazione all'elaborazione del curricolo.</p> <p>2. Gli insegnanti non utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività in quanto deve essere ancora condiviso.</p> <p>3. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono progettate in raccordo con il curricolo in quanto non condiviso.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,8	19,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	31,7	25,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	26,8	32,5	36
	Alto grado di presenza	31,7	22,7	33,9
Situazione della scuola: NUIC82300T		Medio-basso grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,2	19,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	24,4	20,3	21
	Medio - alto grado di presenza	26,8	33,5	34,9
	Alto grado di presenza	36,6	26,9	37,4
Situazione della scuola: NUIC82300T		Medio-basso grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:NUIC82300T - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	61	57,2	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	68,3	57,7	71,2
Programmazione per classi parallele	No	63,4	68	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	46,3	56,7	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	58,5	43,8	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	85,4	83	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	58,5	52,1	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	56,1	42,8	42,2
Altro	No	9,8	10,3	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:NUIC82300T - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	70,7	64,8	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	65,9	61	73,5
Programmazione per classi parallele	No	46,3	39,6	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	63,4	65,9	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	56,1	47,8	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	90,2	85,7	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	63,4	62,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	56,1	51,6	53
Altro	No	9,8	8,2	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1. La scuola pianifica e progetta attività didattiche in riferimento all'esigenza del contesto.	1. Nella scuola non vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica. 2. I docenti non effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele.

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41,5	44,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,4	16	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,1	39,7	50,2
Situazione della scuola: NUIC82300T		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	36,6	29,7	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,6	12,6	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,8	57,7	67,4
Situazione della scuola: NUIC82300T		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	68,3	67	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,8	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	22	23,7	40,9
Situazione della scuola: NUIC82300T	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	73,2	69,2	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	2,4	8,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	24,4	22,5	27,6
Situazione della scuola: NUIC82300T	Nessuna prova			

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate finali-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	58,5	60,8	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,6	11,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	26,8	27,8	47,5
Situazione della scuola: NUIC82300T		Nessuna prova		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate finali-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	73,2	63,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	7,7	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	26,8	28,6	37,2
Situazione della scuola: NUIC82300T		Nessuna prova		

**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
1. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline 2. I docenti progettano e realizzano interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti. 3. Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove dell'esame di stato.	1. La scuola non utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -



<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha individuato i traguardi di competenza, le competenze trasversali che gli studenti dovrebbero acquisire sulla base delle Indicazioni Nazionali. I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono stati stabiliti al termine della scuola primaria e secondaria. Definiti gli obiettivi di apprendimento al termine della classe III e V primaria e gli obiettivi minimi del I biennio e del III anno della scuola secondaria.

Pur avendo elaborato l'ipotesi di un curriculum verticale dall'Infanzia alla Secondaria di primo grado esso non viene condiviso ed utilizzato dai docenti come strumento di lavoro. Al termine dell'anno scolastico in corso si è avviato un processo induttivo di definizione delle competenze in uscita e in ingresso nei tre ordini di scuola.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola.

La progettazione didattica, la valutazione e la conseguente rimodulazione viene effettuata collegialmente nei Consigli di Classe, Interclasse e team docenti della primaria e nei Consigli di Intersezione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente nel recupero ma andrebbe migliorata.

Si evidenzia l'assenza di modelli comuni per la programmazione didattica e la necessità di avviare un processo di condivisione di descrittori e indicatori e di prove standardizzate comuni a livello di classi parallele e classi ponte. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. Il Collegio ha espresso perciò il bisogno di attivare i dipartimenti.

La Commissione POF nello specifico promuove e coordina i progetti e le iniziative d'Istituto.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	85,4	95,4	79,2
	Orario ridotto	0	0	2,7
	Orario flessibile	14,6	4,6	18,1
Situazione della scuola: NUIC82300T		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	97,6	96,7	74,6
	Orario ridotto	0	0,5	10,2
	Orario flessibile	2,4	2,7	15,1
Situazione della scuola: NUIC82300T		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:NUIC82300T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	26,8	43,3	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	82,9	67,5	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,6	17,0	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	9,8	16,0	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:NUIC82300T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	51,2	59,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	75,6	58,8	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,5	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,9	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	7,3	15,9	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:NUIC82300T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	34,1	46,4	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90,2	91,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,2	8,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:NUIC82300T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	39	61	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,4	85,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,8	10,4	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,5	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1. Il collegio individua le figure di coordinamento per la gestione degli spazi laboratoriali (Informatica e Biblioteca) 2. L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. 3. La scuola dispone di L.I.M. in tutte le classi.	1. Gli studenti non hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali in tutte le sedi. 2. La scuola secondaria di 1° grado trova difficoltà ad organizzare orari didattici a causa della frammentazione delle cattedre e degli orari di religione e delle educazioni (arte, tecnologia, ed.fisica, musica). 3. La flessibilità oraria è presente solo per alcuni specifici progetti.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>1. L'istituto promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative tramite la programmazione di corsi di formazione e aggiornamento: la formazione dei master teachers sulle LIM, la didattica del teatro, ecc.</p> <p>2. Accordi con l'università per svolgere nel plesso della scuola dell'infanzia di Orani attività didattiche sull'apprendimento delle abilità numeriche.</p> <p>3. La scuola secondaria di 1° grado di Sarule ha istituito un blog e ha iniziato un percorso per gli alunni di coding</p> <p>4. La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative con corsi di formazione e aggiornamento.</p>	<p>1. Non tutto il personale possiede le competenze tecnologiche necessarie per accedere alle didattiche innovative.</p> <p>2. Non sono presenti gruppi di lavoro per la condivisione della formazione e dei materiali.</p>
--	---

**Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:NUIC82300T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45	61,7	53,4
Azioni costruttive	n.d.	36,7	49,7	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	18,3	60	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:NUIC82300T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40	40	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	50	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	60	70	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:NUIC82300T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	37,3	41,7	43,9
Azioni costruttive	44	44,8	38,4	38,3
Azioni sanzionatorie	22	29,4	30	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NUIC82300T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	45,1	50,8	49,8
Azioni costruttive	20	33,8	37	40,6
Azioni sanzionatorie	40	36,1	34,8	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:NUIC82300T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,1	47,2	45,4
Azioni costruttive	n.d.	32,3	31,7	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,5	39,3	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:NUIC82300T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	59	51,2	51,8
Azioni costruttive	n.d.	24,3	49,6	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,1	44,9	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:NUIC82300T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	29	41,6	39,2	41,9
Azioni costruttive	43	31,8	30,4	30,5
Azioni sanzionatorie	29	30	36,3	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:NUIC82300T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	44,7	45,1	48
Azioni costruttive	38	27,5	28,3	30,1
Azioni sanzionatorie	25	34,2	33,2	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:NUIC82300T % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	1,5	1,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	2,8	2,4	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	2,2	2,1	1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?


In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. La scuola ha adottato un regolamento d'istituto per la scuola primaria e secondaria e ha elaborato il patto di corresponsabilità educativa.</p> <p>2. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti.</p> <p>3. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola intraprende percorsi di sensibilizzazione degli alunni in stretta collaborazione con le famiglie e se necessario coinvolge i servizi sociali o il servizio dello sportello di ascolto.</p> <p>4. Il numero delle sospensioni nell' AS 2013-14 è stato nullo.</p>	<p>1. In presenza di disagio sociale la famiglia non sempre è in grado di recepire la necessità di collaborare con la scuola e i servizi del territorio.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo parziale alle esigenze di apprendimento degli studenti, in quanto non vi sono spazi laboratoriali e nello specifico risulta difficoltosa la gestione oraria delle educazioni e di religione dal momento che i docenti sono titolari di più spezzoni orari. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se la condivisione risulta ancora problematica per la mancanza dei dipartimenti. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci. Dai questionari docenti e genitori si evidenzia una percezione diversa riguardo ai comportamenti problema: le famiglie segnalano all'interno delle classi la presenza di maggiori difficoltà comportamentali.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	14,6	26,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	78	66	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	7,3	7,3	25,3
Situazione della scuola: NUIC82300T		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1. La scuola attiva degli interventi efficaci ed integrati per l'inclusione degli alunni con disabilita' e con DSA. 2. Il PEI e il PEP vengono formulati dai docenti di sostegno e dai docenti curricolari in collaborazione con gli operatori e monitorati periodicamente 3. Il GLI nel corrente A.S. ha promosso due incontri di formazione sulla tematica dell'inclusione per genitori, docenti e personale educativo. 4. Promozione di progetti e attivita' su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversita'.	1. Nei GLH operativi non sempre sono presenti gli specialisti della ASL 2. Esiguita' dei fondi per la promozione di percorsi inclusivi personalizzati al progetto di vita

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:NUIC82300T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,4	89,7	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	7,3	21,1	36
Sportello per il recupero	No	7,3	4,1	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	31,7	35,6	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	9,8	6,7	8,4
Giornate dedicate al recupero	Si	31,7	20,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	26,8	15,5	14,5
Altro	No	7,3	19,1	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:NUIC82300T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,2	89	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	19,5	24,7	28,2
Sportello per il recupero	No	12,2	9,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	43,9	56	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	14,6	7,7	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	34,1	25,8	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	29,3	23,1	24,7
Altro	No	12,2	15,4	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:NUIC82300T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,8	77,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,2	13,9	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	26,8	24,7	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	19,5	34	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	36,6	20,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	56,1	57,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	22	34,5	40,7
Altro	No	2,4	6,7	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:NUIC82300T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78	74,2	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	19,5	19,8	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	39	46,2	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	48,8	61,5	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	39	28,6	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	63,4	59,9	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	43,9	55,5	73,9
Altro	No	2,4	7,7	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>1. Per il recupero e il potenziamento delle competenze i docenti programmano interventi per gruppi di livello, giornate dedicate, supporto pomeridiano nel tempo pieno e prolungato.</p> <p>2. Coinvolgimento della famiglia e richiesta supporto dei servizi del territorio (Servizio educativo e Punto studio)</p>	<p>1. La rilevazione degli alunni con BES, derivanti da svantaggio sociale e culturale, va maggiormente strutturata al fine di progettare in modo organico interventi mirati e maggiormente efficaci.</p> <p>2. Stratificazione del ritardo</p> <p>3. Carenza di fondi per promuovere una maggiore differenziazione in funzione dei bisogni educativi degli alunni</p>
---	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

In generale le attività che la scuola propone per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. Da strutturare maggiormente i percorsi degli alunni con BES derivanti da svantaggio socio-culturale, sia nella identificazione che nel monitoraggio e nella valutazione dei risultati raggiunti. La differenziazione dei percorsi didattici è accettabile, da migliorare la progettazione dei moduli per il potenziamento delle competenze.

La scuola promuove in collaborazione con gli EELL e le Associazioni dei progetti di sensibilizzazione su temi interculturali e sulla valorizzazione della diversità.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:NUIC82300T - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	92,7	95,4	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	87,8	77,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	87,8	93,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	58,5	56,2	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	53,7	68,6	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	41,5	45,9	61,3
Altro	No	2,4	12,4	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:NUIC82300T - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	92,7	96,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	87,8	76,4	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	92,7	95,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	51,2	67,6	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	48,8	67	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	41,5	39	48,6
Altro	No	2,4	11,5	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?



Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1. Si programmano incontri tra gli insegnanti dei diversi ordini per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi 2. Si realizzano visite alle scuole e attività educative e didattiche comuni tra gli alunni delle classi degli anni-ponte 3. Continuità orizzontale tra la scuola e il territorio nella realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa	1. Assenza di condivisione del curriculum verticale dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado 2. Assenza di monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro 3. Inadeguato coordinamento dei sistemi di valutazione dei diversi gradi scolastici

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:NUIC82300T - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	73,2	69,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	46,3	35,7	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	56,1	41,2	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,9	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	12,2	13,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	53,7	60,4	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	43,9	50,5	74
Altro	No	17,1	16,5	25,7

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1. L'Istituto promuove degli incontri rivolti alle famiglie degli alunni in ingresso nei diversi ordini. 2. Si promuovono per gli alunni e le famiglie delle classi terze secondarie di I grado degli incontri con le scuole secondarie di II grado del territorio 2. Percorsi di orientamento con il Centro Servizi Lavoro di Nuoro e la ASL per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni. 3. Visite presso le realtà produttive e professionali del territorio.	1. Assenza di monitoraggio dei risultati delle azioni di orientamento. 2. I percorsi di orientamento sono generalmente limitate alle classi finali del ciclo.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'Istituto per l'orientamento rivolto alle famiglie degli alunni in ingresso alla scuola primaria e alla secondaria di I grado promuove degli incontri che coinvolgono i docenti delle due scuole per presentare l'offerta formativa. Si programmano inoltre degli incontri per lo scambio delle informazioni utili alla formazione delle classi, visite alle scuole e attività comuni, che devono essere migliorate nella strutturazione. Si è avviato un percorso per definire le competenze in uscita e in ingresso e monitorare i risultati nel passaggio da un ordine all'altro. Per la continuità verticale si rileva comunque la necessità di elaborare il curriculum della scuola.

Per le classi terze della scuola secondaria di I grado e per le famiglie, la Commissione orientamento ha promosso degli incontri con le scuole secondarie di II grado del territorio e dei percorsi in collaborazione con il Centro Servizi per il Lavoro di Nuoro, la ASL e la cooperativa Milleforme per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1. La scuola ha definito la missione e le priorità sulla base degli indirizzi generali definiti dal Consiglio d'Istituto 2. Processo continuo e dialettico di elaborazione all'interno del Collegio dei Docenti 3. Il POF viene illustrato alle famiglie ed è reso pubblico nel sito Web	1. Non sono previste modalità strutturate di verifica periodica 2. Carenze nella pianificazione delle fasi di concertazione con il territorio

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1. Il Consiglio d'Istituto definisce gli indirizzi generali 2. Il Collegio dei Docenti elabora annualmente il POF e le Commissioni ne pianificano le azioni per il conseguimento degli obiettivi individuati 3. Monitoraggio periodico a livello dei team docenti, dei Consigli d'Intersezione, Interclasse e Classe	1. Assenza di meccanismi e strumenti di controllo degli obiettivi del POF 2. Non sono previste azioni di monitoraggio presso i diversi soggetti (stakeholders)

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	28,2	22,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	23,1	22,2	32,5
	Tra 700 e 1000 €	33,3	33	28,8
	Più di 1000 €	15,4	22,7	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: NUIC82300T	Meno di 500 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NUIC82300T % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	80,69	72,3	70,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	19,31	27,7	29,8	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:NUIC82300T % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	100,00	86,1	72,7	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:NUIC82300T % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	89,47	84,8	86,8	82,7



**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:NUIC82300T % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	24,53	25	24,7	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:NUIC82300T % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	29,41	46,2	43,4	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:NUIC82300T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,7	87,9	90,5
Consiglio di istituto	No	19,5	19,4	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	51,2	44,7	34,3
Il Dirigente scolastico	No	9,8	8,3	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,3	4,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,4	10,7	14,8
I singoli insegnanti	No	2,4	10,7	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:NUIC82300T - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75,6	66	71,4
Consiglio di istituto	Si	48,8	52,9	62
Consigli di classe/interclasse	No	7,3	6,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	31,7	32,5	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,9	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	19,5	13,6	10
I singoli insegnanti	No	0	2,4	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:NUIC82300T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	58,5	49,5	51,3
Consiglio di istituto	No	2,4	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	78	74,3	70,8
Il Dirigente scolastico	No	4,9	3,9	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,4	0,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,6	12,1	12,6
I singoli insegnanti	No	19,5	38,8	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:NUIC82300T - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75,6	61,2	59,9
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	26,8	39,8	32
Il Dirigente scolastico	No	2,4	4,9	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,3	2,9	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	63,4	54,9	65,3
I singoli insegnanti	No	2,4	16,5	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:NUIC82300T - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,7	91,3	89,9
Consiglio di istituto	No	2,4	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	39	40,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	14,6	7,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,4	2,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	24,4	32,5	35,3
I singoli insegnanti	No	2,4	5,8	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:NUIC82300T - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,4	86,4	77,3
Consiglio di istituto	No	58,5	65	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,4	2,9	2
Il Dirigente scolastico	No	19,5	20,4	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,4	3,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,2	8,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:NUIC82300T - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	9,8	22,3	24,1
Consiglio di istituto	Si	78	68,9	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,5	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	80,5	75,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,6	16,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,4	1	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:NUIC82300T - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	48,8	35,9	34
Consiglio di istituto	No	2,4	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	48,8	45,6	41,5
Il Dirigente scolastico	No	17,1	17	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	8,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	41,5	37,9	42,1
I singoli insegnanti	No	9,8	25,2	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:NUIC82300T - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	95,6	90,5
Consiglio di istituto	No	0	2,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	14,6	9,2	3,4
Il Dirigente scolastico	No	31,7	30,6	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	9,8	12,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,9	14,1	14,5
I singoli insegnanti	No	0	6,3	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:NUIC82300T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	69,96	67,4	63	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,47	1,5	1,6	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	27,57	15	15,1	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	15,6	20,1	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:NUIC82300T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	45,4	42,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	12,82	5,5	8,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	87,18	26,2	17,8	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	24,9	32,5	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1. Riconoscimento delle figure di riferimento 2. Riunioni mensili di staff 3. Il Collegio dei Docenti definisce le esigenze organizzative e sulle base di queste assegna i compiti e le arre alle Funzioni Strumentali 4. Incarichi di responsabilità suddivisi.	1. Assenza di strumenti di rilevazione della qualità del servizio 2. Percentuale alta di ore di supplenza svolte dagli insegnanti interni senza retribuzione 3. Accordo/consenso unanime non su tutti gli obiettivi di risultato 4. Non chiara la divisione di alcuni compiti del Personale ATA

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NUIC82300T - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	9,61	9,11	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:NUIC82300T - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	3262,67	5342,41	6979,47	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:NUIC82300T - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	47,51	113,52	102,46	84,12



**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:NUIC82300T % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	1,98	16,21	18,45	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:NUIC82300T - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	12,2	16,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	26,8	23,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	9,8	17	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	39	34	48,5
Lingue straniere	0	22	22,8	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	2,4	3,9	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	29,3	28,2	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	14,6	19,4	27,3
Sport	1	17,1	18,9	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	12,2	9,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	14,6	17	17
Altri argomenti	0	36,6	32	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:NUIC82300T - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	0,7	1,3	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:NUIC82300T % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	77,49	45,6	47,5	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:NUIC82300T - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: NUIC82300T
Progetto 1	Collaborazione con associazioni del territorio. Sviluppo abilita' e capacita' trasversali
Progetto 2	Progetto supporto pluriclassi. Collaborazione Comune. Perseguire obiettivi specifici della classe. Recupero e potenziamento
Progetto 3	Testimoni dei diritti. Riflessone sui diritti della Dichiarazione e proposte di concreta attuazione di uno o piu' diritti.coinvolgimento e ricaduta nel territorio. Sviluppo senso civico .

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	19,5	26,2	25,1
	Basso coinvolgimento	14,6	22,3	18,3
	Alto coinvolgimento	65,9	51,5	56,6
Situazione della scuola: NUIC82300T		Alto coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1. Gli obiettivi dei progetti realizzati sono funzionali all'arricchimento dell'offerta formativa 2. L'allocazione delle risorse è avvenuta sulla base delle scelte ritenute prioritarie dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei Docenti 3. Partecipazione degli EELL e dei Servizi del territorio nell'attuazione dei percorsi di arricchimento formativo	1. Conflitto di competenze con gli EELL per la gestione dei fondi della L.R. 31/84 2. Insufficiente il budget per la gestione del POF

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari con un processo continuo dialettico all'interno del Collegio e di condivisione e integrazione con le famiglie e il territorio. Da migliorare il coinvolgimento del territorio nella pianificazione integrata e il monitoraggio delle azioni.

La leadership è diffusa e condivisa nel riconoscimento diretto delle figure di riferimento, ma non sempre nei rapporti orizzontali tra queste.

La gestione finanziaria è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi del POF. Come evidenzia l'indice di frammentazione dei progetti le risorse economiche, integrate dalle iniziative del territorio, sono state allocate sulla base delle scelte ritenute prioritari dal collegio e gli indirizzi generali stabiliti dal Consiglio d'Istituto: collaborazione scuola-famiglia, recupero, ampliamento dell'offerta formativa e scambi con il territorio.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:NUIC82300T - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,3	1,7	2,3



## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NUIC82300T - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	2,4	13,1	21,7
Temi multidisciplinari	0	0	2,4	6
Metodologia - Didattica generale	0	14,6	11,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,4	1,5	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	9,8	13,1	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	22	21,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	12,2	13,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,5	2,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	12,2	11,7	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:NUIC82300T % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	52,4	43,4	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:NUIC82300T - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	25,5	40,5	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:NUIC82300T - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,4	0,5	0,5

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

1. Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti
2. Diverse proposte formative attuate durante il corrente A.S.
3. Partecipazione del Personale ATA del servizio amministrativo a percorsi di aggiornamento sulla dematerializzazione

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

1. Non è stata monitorata la ricaduta della formazione nell'attività ordinaria della scuola
2. Modesta partecipazione ad alcune proposte di formazione

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

1. La valorizzazione delle risorse umane avviene sulla base della motivazione personale, della professionalità e delle esperienze, in particolare nell'assegnazione delle Funzioni Strumentali
2. Gli incarichi sono attribuiti in sede di Collegio dei Docenti

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

1. La scuola non raccoglie in modo organico le competenze del personale.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

### 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NUIC82300T - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	65,9	52,9	53,5
Curricolo verticale	Si	46,3	45,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	48,8	41,3	48,9
Accoglienza	No	41,5	46,6	60,5
Orientamento	Si	75,6	71,8	71,1
Raccordo con il territorio	No	36,6	44,2	65
Piano dell'offerta formativa	Si	85,4	84	84,7
Temi disciplinari	No	22	19,9	29,9
Temi multidisciplinari	No	17,1	18,9	29,3
Continuita'	No	70,7	68,9	81,7
Inclusione	Si	92,7	89,3	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,4	3,4	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	17,1	17,5	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	36,6	35,9	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	43,9	43,2	57,1
Situazione della scuola: NUIC82300T		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:NUIC82300T % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	9,2	7,6	6,9
Curricolo verticale	20	11,5	8,9	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	14,6	9,2	6,6
Accoglienza	0	5,3	7,2	7
Orientamento	8	6,2	5,7	4,4
Raccordo con il territorio	0	3,2	3,5	4,7
Piano dell'offerta formativa	12	7,1	7,6	7
Temi disciplinari	0	3,9	4,2	5
Temi multidisciplinari	0	2,5	3,3	4,1
Continuità'	0	10,1	9,3	9,4
Inclusione	14	19	14,2	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

1. Nella scuola sono previsti i seguenti gruppi di lavoro stabiliti in Collegio dei Docenti: POF, Curricolo e continuità, Orientamento, ORME...  
2. I gruppi di lavoro pianificano e promuovono le attività e producono vario materiale  
3. Il materiale prodotto (modelli, modulistica, progetti..) è condiviso nel sito web

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

1. Inadeguata la condivisione del materiale per un mancato approccio sistemico dei percorsi;  
2. Lo scambio e il confronto professionale è presente ma non diffuso e strutturato.  
2. Eseguità del FIS per incentivare la partecipazione ai gruppi di lavoro.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

I dati riportati nella subarea della formazione sono relative all'anno scolastico precedente, per cui non aggiornate con le iniziative promosse nel corrente A.S, a cui si riferisce la seguente motivazione.

Le esigenze formative dei docenti sono state rilevate attraverso un questionario.

Nel corrente A.S. la formazione dei docenti ha riguardato le seguenti tematiche: 1. Strategie per alunni con DSA in collaborazione con i Servizi Sociali e il Servizio di NPI, ore n. 8 partecipanti 30 docenti; 2. Didattica del teatro, ore 25, partecipanti 18 docenti, 3. TIC corso Master Teacher, ore 30, partecipanti 36 docenti.

L'attenzione dell'istituzione scolastica ai bisogni formativi degli insegnanti è stata considerata positiva dal 94,4%.

Il Personale Ata dei Servizi amministrativi ha partecipato ai seguenti corsi: 1. La dematerializzazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative nelle II.SS. 2. PA 04 (on line); 3. " I rapporti di lavoro a tempo determinato nelle Istituzioni Scolastiche, gestione giuridica e liquidazione delle competenze.(on line).

Nella scuola sono presenti vari gruppi di lavoro e commissioni composti da insegnanti e definiti dal Collegio dei Docenti sulla base delle esigenze organizzative della scuola. Da migliorare la raccolta organica delle competenze e curricula e l'organizzazione degli scambi professionali tra colleghi.





### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	9,8	14,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	75,6	67,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	12,2	15	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	2,4	3,4	16,7
Situazione della scuola: NUIC82300T		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	78,4	69,5	63,8
	Capofila per una rete	13,5	22	25,7
	Capofila per più reti	8,1	8,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: NUIC82300T	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	48,6	31,1	20
	Bassa apertura	0	1,1	8,3
	Media apertura	5,4	9,6	14,7
	Alta apertura	45,9	58,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: NUIC82300T	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:NUIC82300T - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	29,3	40,3	56
Regione	1	48,8	51,9	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	14,6	9,2	18,7
Unione Europea	0	22	11,7	7
Contributi da privati	0	2,4	1,5	6,9
Scuole componenti la rete	0	14,6	16	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NUIC82300T - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	19,5	15,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	29,3	29,6	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	53,7	61,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	0	3,4	10,1
Altro	1	12,2	7,3	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:NUIC82300T - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	12,2	23,3	34,3
Temi multidisciplinari	0	2,4	12,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	53,7	57,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	9,8	9,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,4	2,4	9,7
Orientamento	0	2,4	1,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	17,1	12,1	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	1,9	20,2
Gestione servizi in comune	0	31,7	25,7	20,8
Eventi e manifestazioni	0	2,4	2,4	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	29,3	25,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	39	27,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	22	34	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	7,3	11,2	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,4	1,5	1,7
Situazione della scuola: NUIC82300T	Bassa varieta' (da 1 a 2)			



## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NUIC82300T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	14,6	16	29,9
Universita'	Si	24,4	41,7	61,7
Enti di ricerca	No	4,9	5,3	6
Enti di formazione accreditati	No	14,6	13,1	20,5
Soggetti privati	No	14,6	16,5	25
Associazioni sportive	Si	22	41,3	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	24,4	32	57,6
Autonomie locali	No	43,9	46,6	60,8
ASL	No	24,4	30,1	45,4
Altri soggetti	No	22	16	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:NUIC82300T - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	36,6	44,2	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1. Nel corrente A.S. la scuola ha aderito a n. 3 reti 2. Collaborazione con soggetti esterni pubblici e privati per l'attuazione di vari progetti ( EELL, ASL, Università. Associazioni, Biblioteche...)	1. Esiguo il numero delle reti con altri soggetti del territorio e/o privati ( bassa varietà di soggetti) 2. Nessuna presenza della scuola nelle strutture di governo territoriale

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NUIC82300T % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	31,77	23,8	18,7	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	1,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	24,3	23,3	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	51,4	56,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	24,3	18,7	13,2
Situazione della scuola: NUIC82300T		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:NUIC82300T - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82300T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	2,7	6	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	14,6	18,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	65,9	65	76,1
	Alto coinvolgimento	19,5	16,5	11,9
Situazione della scuola: NUIC82300T		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1. Alto livello di partecipazione dei genitori 2. Coinvolgimento dei genitori nella realizzazione di alcuni percorsi formativi: Orientamento, inclusione, ed. alimentare 3. Sito web per le informazioni di carattere organizzativo generale 4. Presenza del rappresentante dei genitori nella Unità di Autovalutazione.	1. Non è stato attivato il registro elettronico 2. Non sistematico il coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a n. 3 reti di scuole: 1. Progetto P.I.P.P.I.; 2. Master Teacher; 3. Rete accordo per la sicurezza. Collabora con i seguenti soggetti esterni: 1. EE.LL nella progettazione integrata di percorsi di arricchimento formativo e servizio socio-educativo; 2. ASL , nell'ed. alla salute e all'affettività; 3. Associazioni sportive, nel progetto ORME e dama; 4. Associazioni culturali, Museo Nivola di Orani, Man di Nuoro, Biblioteca Satta ecc.

Per quanto riguarda la partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola il livello è medio-alto. Secondo le famiglie la scuola prende in considerazione i suggerimenti e le preoccupazioni dei genitori (77%), condivide i valori trasmessi (91%), consiglierebbero la scuola a un altro genitore ( 86%), si ritengono adeguatamente informate (84%).

## 5 Individuazione delle priorità'

### Priorità e Traguardi





ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Garantire a tutti gli alunni un adeguato livello di competenze nella progressione degli anni scolastici	Riduzione dei non ammessi all'Esame di Stato conclusivo del I Ciclo e della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Garantire esiti uniformi tra le classi dell'Istituto	Omogeneità degli esiti con differenze non superiori a 4/5 punti nella valutazione dei risultati delle prove Invalsi e nelle prove comuni stabilite
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità sono state definite sulla base dei dati relativi ai livelli di competenza nella progressione degli anni scolastici, che mettono in evidenza una flessione in negativo come si evince dalla percentuale dei non ammessi concentrata nella classe terza secondaria di I grado (9 % non ammessi all'Esame conclusivo di I grado) e degli alunni collocati nelle fasce di voto basse. La disparità dei livelli tra le classi dei diversi plessi è critica in particolare in matematica, la differenza delle classi con background simile va da +2,3 a -11,1 nella seconda primaria e da -1,4 a -5,4 in quinta. I dati della secondaria esprimono una marcata differenza riconducibile ad un errore nei dati riportati per il plesso di Sarule, pertanto non attendibili.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione e condivisione del curricolo della scuola con definizione di competenze, descrittori e indicatori per la valutazione nelle diverse classi
		Istituzione dei dipartimenti per la programmazione e la valutazione periodica per ambiti disciplinari e classi parallele
		Definire le competenze in ingresso e in uscita nei tre ordini di scuola e i criteri di valutazione
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	Rilevazione sistematica delle difficoltà e progettazione strutturata di percorsi per gli alunni con BES derivanti da svantaggio socio-culturale
	Continuità e orientamento	Elaborare il curricolo verticale dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado Definire le competenze in ingresso e in uscita nei tre ordini di scuola e i criteri di valutazione
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Definire in modo chiaro e condiviso gli obiettivi di risultato
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Proposta di un corso di formazione e aggiornamento sui Bisogni Educativi Speciali
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Le priorità definite hanno sostanzialmente l'obiettivo di migliorare gli esiti di apprendimento significativi e stabili che sono alla base del successo scolastico.

Sia per la riduzione della flessione negativa dei livelli di competenza nella progressione degli anni scolastici che per la variabilità dei risultati tra le classi nelle prove standardizzate si ritiene necessario agire sul piano della progettazione e organizzazione con in primis la definizione e condivisione di un curricolo di scuola, con la esplicitazione delle competenze e degli indicatori di valutazione. La modalità organizzativa utile e funzionale a tale scopo è la costituzione dei dipartimenti disciplinari trasversali ai tre ordini di scuola. Questi diventano il luogo per promuovere la continuità educativa-didattica, per condividere gli obiettivi di risultato, per curare il passaggio tra i diversi ordini di scuola e definire gli strumenti di valutazione, per rilevare in modo sistematico le difficoltà e conseguentemente promuovere interventi mirati ed efficaci di recupero affinché il ritardo non si stratifichi.